

PATTO DI COLLABORAZIONE

Patto di collaborazione per la gestione condivisa di alcuni spazi nell'ex sede anagrafica di via Paravia 26 (Municipio 7), quale attività di cura condivisa dei beni comuni, ai sensi del Regolamento Comunale – Disciplina per la *Partecipazione dei Cittadini Attivi alla Cura, alla Gestione Condivisa e alla Rigenerazione dei Beni Comuni Urbani* approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 20 maggio 2019.

TRA

il Comune di Milano (di seguito per brevità "il Comune") con sede in Piazza della Scala n. 3, (P.I. 01199250158), rappresentato da Dario Moneta, in qualità di Direttore della Direzione Specialistica Autorità di gestione e monitoraggio piani

E

La Fondazione Terzoluogo ETS con sede in Via Boccaccio 4, 20122, Milano (CF 97855610156), in persona del Presidente FRANCESCO FRANCESCHI, nato a Pozzuoli e residente in Via Tommaso Da Cazzaniga, n. 6, Milano

CON L'ADESIONE DI

Città metropolitana di Milano (in quanto Comodatario degli spazi di proprietà del Comune di Milano, oggetto del presente Patto), con sede in Via Vivaio 1 – 20122 Milano, C.F. 08911820960, rappresentata dal Direttore del Settore Politiche del lavoro, welfare metropolitano e promozione delle pari opportunità Federico Ottolenghi, nato a Milano il giorno 14/09/1964, domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Ente che rappresenta;

E

Agenzia Metropolitana per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro (in quanto Sub-comodataria degli spazi di proprietà del Comune di Milano, oggetto del presente Patto), con sede in via Luigi Soderini 24 – 20142 Milano, C.F./P.IVA 08928300964, rappresentata dal Direttore generale Tommaso di Rino, nato a Lanciano (CH) il giorno 18.06.1964, domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Agenzia che rappresenta;

PREMESSO CHE

l'Amministrazione Comunale promuove la cura condivisa dei beni comuni da parte dei "cittadini attivi", mediante l'attivazione di "accordi di collaborazione", secondo i principi e gli indirizzi del Regolamento Comunale – Disciplina per la Partecipazione dei Cittadini Attivi alla Cura, alla Gestione Condivisa e alla Rigenerazione dei Beni Comuni Urbani approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 20 maggio 2019;

La Fondazione Terzoluogo è una organizzazione non profit iscritta all'Albo del Terzo Settore che crede nel potenziale trasformativo della cultura. Per questo, costruisce piazze del sapere che integrano biblioteche, servizi per l'infanzia e laboratori di comunità nella sperimentazione di pratiche educative, aprendo spazi di possibilità, contro l'esclusione e per sostenere la genitorialità agevolando la circolazione di energie e di persone all'interno dei quartieri e tra luoghi diversi. L'attività della Fondazione si svolge prevalentemente nelle città di Milano e Napoli sulla base di alleanze con le istituzioni pubbliche;

La Fondazione Terzoluogo ha partecipato al bando del Comune di Milano: "Monitoraggio e valorizzazione dei beni in disuso di proprietà comunale - avviso pubblico - primo bando attuativo della delibera di Giunta comunale n. 1521 del 30/12/2020", ed è assegnataria di concessione in diritto superficie per 90 anni (Determina Dirigenziale n. 8990 del 22/10/2021) del lotto 1 corrispondente alla Cascina Case Nuove, in via Paravia 22. In seguito, sulla base dell'offerta tecnica di progetto presentata al bando, da gennaio 2022 ha attivato un percorso di programmazione partecipata e comunicazione strategica. Lo scopo è quello di informare, coinvolgere e aggiornare la cittadinanza nelle diverse fasi di sviluppo del progetto stesso.

PREMESSO INOLTRE CHE

Con Deliberazione di Giunta municipale n. 12 del 26/01/2023, il Municipio 7 ha approvato le "Linee di indirizzo per l'indizione di avviso di manifestazione di interesse per la gestione condivisa di quota parte dello spazio dell'ex ufficio Anagrafe, situato in via Paravia 26, quale attività di cura condivisa dei beni comuni".

Sono arrivate le proposte dei seguenti soggetti: Associazione La Comune, Fondazione Don Gnocchi, Fondazione La Comune, Fondazione Sole Terre, Fondazione Terzo Luogo.

Il Municipio 7, insieme all'ufficio Partecipazione, ha conseguentemente dato avvio una fase di coprogettazione al fine di armonizzare le diverse proposte pervenute all'Amministrazione.

In tale percorso di valutazione dei possibili utilizzi dell'immobile di Via Paravia 26, l'Amministrazione comunale aveva avviato, altresì, di concerto con Città Metropolitana di Milano, ente competente per la programmazione e il controllo dei servizi per l'impiego, le verifiche finalizzate ad individuare, per ciascun Municipio, spazi di proprietà comunale da adibire a Centri per l'impiego anche al fine di sperimentare collaborazioni tra i predetti centri,

servizi per il lavoro, servizi sociali, uffici comunali, potenziando luoghi già riconoscibili per la cittadinanza e trasformandoli in aggregatori di servizi alla persona.

Alla luce dei suddetti obiettivi, in ultimo, la Giunta comunale con deliberazione del 3 agosto 2023 n. 1072 ha approvato le linee di indirizzo per la sottoscrizione di un accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, tra Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano e Comune di Milano, finalizzato a dotare il Centro per l'impiego di Milano di nuove sedi, in attuazione del Piano di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di cui al D.M. 74/2019 e ss.mm.ii.”.

Alla deliberazione ha fatto seguito, con Determinazione Dirigenziale n. 6759 del 4 agosto 2023, l'approvazione della convenzione tra Regione Lombardia, Città Metropolitana e Comune di Milano che stabilisce come termine ultimo per l'attuazione del piano di potenziamento dei centri per l'impiego la data di dicembre 2025.

Con tale provvedimento l'Amministrazione Comunale ha messo a disposizione di Città Metropolitana di Milano, tra le altre, la ex sede anagrafica di Via Paravia 26, al fine di istituire una delle sedi decentrate del Centro per l'Impiego. I competenti uffici hanno, pertanto, intrapreso un percorso per la definizione di un comodato d'uso della ex sede anagrafica, a favore di Città Metropolitana di Milano, comprensivo anche della possibilità dell'utilizzo temporaneo di alcuni uffici da parte dei soggetti che avevano in atto la fase di coprogettazione avviata dal Municipio 7 per l'utilizzo di una porzione dell'immobile di Via Paravia 26.

Il Comodato d'uso, n.0188312 firmato in data 30.11.2023 al quale integralmente si rimanda, prevede all'art. 7.3 che—*“In previsione della possibile sottoscrizione di un “patto di collaborazione” tra il Comune, la Città Metropolitana e le associazioni individuate tramite specifico avviso pubblicato dall'Unità Coordinamento Municipio 7, il Comodatario (Città Metropolitana) si impegna a destinare provvisoriamente lo spazio indicato, come da planimetria allegata (vedi Allegato G), alle attività delle sopracitate associazioni, per un termine massimo di 12 mesi con un'eventuale estensione di 6 mesi (e comunque non oltre l'inizio dei lavori di ristrutturazione previsti nella sede). Resta a carico di CMM e delle sopracitate associazioni, disciplinare i reciproci rapporti contrattuali, dai quali il Comodante resta estraneo e manlevato in caso di inadempienza di CMM o Associazioni, fermo restando quanto segue:*

- *le associazioni si faranno carico degli oneri di funzionamento (luce, riscaldamento, spese condominiali, ecc) relativi agli spazi loro assegnati sulla base degli stessi criteri individuati ai punti 4.3, 4.4, 4.5;*
- *le associazioni stipuleranno un'assicurazione per danno a cose e a persone;*
- *le associazioni svolgeranno esclusivamente attività d'ufficio e solo durante l'orario di apertura del CPI e non sarà loro consentito l'utilizzo di spazi diversi da quelli assegnati;*
- *le associazioni stipuleranno un proprio contratto con un operatore privato per la rete telefonia-dati;*

- *il bagno disabili ricompreso nello spazio assegnato alle associazioni fungerà anche da bagno per gli utenti del CPI”.*

In considerazione del predetto articolo, il Comodatario si impegna, quindi, a destinare provvisoriamente gli spazi indicati, come da planimetria allegata (vedi Allegato Tavola 1), alle attività delle sopracitate Associazioni, per un termine massimo di 12 mesi con un’eventuale estensione di 6 mesi. Infine, si prescrive che le Associazioni potranno svolgere esclusivamente attività d’ufficio, solo durante l’orario di apertura del Centro per l’Impiego e non sarà loro consentito l’utilizzo di spazi diversi da quelli assegnati.

Alla luce delle previsioni di utilizzo degli spazi di Via Paravia 26, l’Amministrazione ha verificato con i soggetti individuati tramite il sopracitato avviso del Municipio 7, il persistere dell’interesse ad avviare attività di collaborazione con il Comune e con il Municipio stesso.

A seguito della suddetta verifica solo la Fondazione Terzoluogo ETS firmataria del presente Patto di collaborazione ha ritenuto di procedere alla sottoscrizione, anche alle nuove condizioni relative agli spazi e alle attività, accettando quanto stabilito nell’ambito del Comodato d’uso.

Con determinazione dirigenziale n. 474 del 26 gennaio 2024 della Direzione Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani del Comune di Milano è stata approvata la proposta e autorizzata la sottoscrizione del presente Patto;

Con decreto dirigenziale n. 649/2024 del 29/01/2024 del Settore Politiche del lavoro, welfare metropolitano e promozione delle pari opportunità della Città metropolitana di Milano è stato approvato lo schema di Patto di collaborazione e ne è stata autorizzata la sottoscrizione;

CONSIDERATO CHE

I sottoscrittori si riconoscono nello spirito e nelle finalità del Regolamento Comunale – Disciplina per la Partecipazione dei Cittadini Attivi alla Cura, alla Gestione Condivisa e alla Rigenerazione dei Beni Comuni Urbani approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 20 maggio 2019, di cui accettano integralmente i principi e di cui rispettano le disposizioni, in quanto applicabili;

I sottoscrittori si danno reciprocamente atto che il rapporto instaurato per il tramite del Patto non potrà in alcun modo essere considerato, né da essi, né da terzi, come forma di associazione, restando gli stessi, gli uni nei confronti degli altri e tutti nei confronti di terzi, liberi da qualsiasi vincolo che non sia espressamente previsto;

Tutto ciò premesso e considerato

SI CONVIENE E SI STIPULA

Quanto segue:

Art. 1 – Richiamo alle premesse

Le premesse si considerano parte integrante del seguente Patto.

Art. 2 – Oggetto del Patto

Il presente Patto ha come oggetto la gestione condivisa tra AFOL Metropolitana e la Fondazione Terzoluogo degli spazi individuati nell'Allegato 1 al presente Patto, della ex sede anagrafica di via Paravia 26 e attuale nuova sede distaccata del Centro per l'Impiego di Milano, che vengono conferiti alla Fondazione Terzoluogo per finalità sociali e punto di rappresentanza e di informazione in merito alle attività che la Fondazione offre ai cittadini.

Art. 3 – Durata del Patto

La durata del Patto è pari ad un anno decorrente dalla sottoscrizione dello stesso, con eventuale proroga di 6 mesi, da concordarsi preventivamente a seguito di richiesta formale presentata dalla Fondazione Terzoluogo almeno 30 giorni prima la scadenza dei primi 12 mesi. La durata del Patto non potrà comunque andare oltre l'inizio dei lavori di ristrutturazione dell'ex sede anagrafica.

Art. 4 - Attività e impegni dei sottoscrittori

Le attività e gli impegni dei sottoscrittori sono così articolati:

4.1 MODALITA' DI UTILIZZO DELLO SPAZIO

	Attività
Comune di Milano e Città Metropolitana /Afol	<ul style="list-style-type: none">• messa a disposizione, all'interno dell'immobile di proprietà del Comune di Milano in via Paravia 26, (Municipio 7, zona Ovest) – foglio 336, mapp. 442, sub. 25 - di due uffici in uso esclusivo di 18,6 e 11,1 mq e in uso comune dei servizi igienici di 4 mq e del disimpegno di 5 mq presenti in prossimità dei due uffici, per un totale di 34,2 mq (mq degli spazi ad uso comune dimezzati) pari al 13% della superficie complessiva dell'immobile (256 mq) come da allegato 1;• gli uffici verranno arredati con sedie, mobili e scrivanie (di cui al layout allegato 2) di proprietà del Comune di Milano e di Città metropolitana di Milano e messi a disposizione da Città



	<p>metropolitana di Milano secondo quanto stabilito nel comodato d'uso;</p> <ul style="list-style-type: none">• il Comune di Milano si impegna a sostenere, al posto della Fondazione Terzoluogo e in proporzione agli spazi da questa occupati (34 mq – 13% della superficie complessiva dell'immobile), delle spese per l'eventuale manutenzione straordinaria di parti ad uso esclusivo della Fondazione, ovvero di quota parte degli spazi comuni, calcolati in proporzione agli spazi occupati (34 mq – 13% della superficie complessiva dell'immobile). Il pagamento, da definire nei tempi e nei modi, sarà fatto a Città Metropolitana di Milano.
<p>Fondazione Terzoluogo</p>	<ul style="list-style-type: none">• si impegna ad utilizzare gli spazi come uffici di rappresentanza e consulenza su appuntamento, in compatibilità con le attività svolte da Afol Metropolitana, che occuperà gli spazi adiacenti, e solo negli orari di apertura del Centro per l'impiego. Afol Metropolitana e Fondazione Terzoluogo potranno comunque concordare l'organizzazione e la realizzazione di iniziative condivise anche fuori dagli orari d'ufficio;• si impegna al pagamento:<ol style="list-style-type: none">1. dell'eventuale manutenzione ordinaria degli spazi occupati e degli annessi arredi;2. degli oneri e delle spese di gestione condominiali in proporzione agli spazi occupati (34 mq – 13% della superficie complessiva dell'immobile). Essi sono calcolati e richiesti a rimborso da Città metropolitana di Milano con cadenza semestrale;3. della quota parte di utenze in proporzione agli spazi occupati (34 mq – 13% della superficie complessiva dell'immobile). La quota è calcolata e richiesta a rimborso da Afol Metropolitana con cadenza semestrale.<p>L'allegato 3 indica una stima dei costi annui per gestione e utenze effettuata sulla scorta dei costi storici dell'immobile.</p><ul style="list-style-type: none">• si impegna al pagamento delle spese, in proporzione agli spazi occupati (34 mq – 13% della superficie complessiva dell'immobile Si), per l'eventuale manutenzione ordinaria di parti comuni. Il pagamento, da definire nei tempi e modi, sarà fatto ad Afol Metropolitana;• stipulerà un proprio contratto con un operatore privato per la rete telefonia e dati;• lascerà nella disponibilità degli utenti del Centro per l'impiego il bagno disabili ricompreso nello spazio assegnato;



	<ul style="list-style-type: none">dovrà indicare un preposto per la sicurezza, dotato di adeguata formazione ai sensi di legge, affinché si coordini con quello di Afol.
--	--

4.2 - ATTIVITA'

	Attività
Fondazione Terzo Luogo	<ul style="list-style-type: none">attivazione sportello informativo relativo al progetto previsto per Cascina Case Nuove, in ottemperanza a quanto previsto dal bando "Monitoraggio e valorizzazione dei beni in disuso di proprietà comunale", con il fine di comunicare costantemente alla cittadinanza gli obiettivi, le fasi e i tempi di realizzazione del progetto;attivazione del percorso partecipativo, da realizzarsi in collaborazione con la cooperativa Codici Intervento e Ricerca, con il fine di raccogliere i desideri e le necessità della popolazione che possano aiutare a costruire una progettualità condivisa per lo spazio di Cascina Case Nuove.
Municipio 7	<ul style="list-style-type: none">concessione del proprio Patrocinio gratuito per gli Eventi e le attività organizzate dalle associazioni previa richiesta di parte;promozione, di concerto con gli altri contraenti, a propri oneri e spese, di attività di comunicazione e divulgazione delle attività realizzate per la cura condivisa dei beni comuni.

4.3 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

	Attività
Fondazione Terzoluogo	<ul style="list-style-type: none">trasmette una relazione semestrale delle attività, sulla base di un report di monitoraggio fornito dal Comune ed una relazione finale a conclusione del Patto.

<p>Comune di Milano (Ufficio Partecipazione e Municipio 7)</p>	<ul style="list-style-type: none">• con frequenza periodica, convoca i referenti per coordinare le attività previste, valutare esigenze sopraggiunte e aggiornare eventualmente le modalità gestionali in funzione delle esigenze emerse, valutare i benefici delle iniziative e individuare possibili ambiti di miglioramento. È sempre fatta salva la facoltà del Comune di Milano di effettuare sopralluoghi negli spazi per verificare lo svolgimento delle attività previste. <p>Il Referente dell'Amministrazione per il presente Patto è l'Ufficio Partecipazione Attiva</p> <p>partecipazione@comune.milano.it</p>
---	---

I firmatari organizzano e realizzano le attività in oggetto sotto la propria responsabilità, nonché curano la documentazione in forme analogiche o digitali.

I firmatari, con il sostegno dell'Amministrazione comunale potranno, nelle forme e nei modi ritenuti più adatti, promuovere forme e attività diversificate di autofinanziamento, tra cui la partecipazione a progetti e bandi finalizzati allo sviluppo di comunità e rigenerazione urbana e degli spazi pubblici, di promozione dell'arte pubblica, ecc., oltre che iniziative di crowdfunding e all'organizzazione di eventi con sottoscrizione/erogazione liberale da parte del pubblico. L'organizzazione da parte della Fondazione Terzoluogo di eventuali iniziative ulteriori rispetto alle ordinarie attività di consulenza e rappresentanza di cui al precedente art. 4.1, e che dovessero prevedere l'accesso di pubblico all'immobile di Via Paravia 26, potrà avvenire previo accordo con Afol Metropolitana e senza interferire con le attività della sede distaccata del CPI.

Art.5 - Scadenza del Patto

Entro 30 giorni successivi alla scadenza del Patto o alla sua conclusione anticipata ex art. 7 il Coordinatore della Fondazione consegna all'Amministrazione comunale la relazione finale, a conclusione di tutte le attività del Patto. Entro il medesimo termine dovrà essere effettuato un sopralluogo per la verifica dello stato degli spazi e la riconsegna dei medesimi.

Art. 6 – Responsabilità e polizza assicurativa

La Fondazione Terzoluogo fornisce alla Città metropolitana di Milano e ad Afol Metropolitana copia di idonea polizza assicurativa per responsabilità civile stipulata a favore di queste ultime. Per la durata del Patto dovranno altresì essere prodotte le periodiche quietanze del premio assicurativo.

La Fondazione assume l'onere di mantenere Città metropolitana di Milano ed Afol Metropolitana sollevate e indenni da qualsiasi richiesta di risarcimento dei danni e da eventuali azioni promosse da terzi connesse all'utilizzo degli spazi oggetto del presente patto, anche se derivanti dall'operato dei propri dipendenti, consulenti e contraenti.

Art. 7- Modificazione e/o integrazione del Patto, recesso risoluzione revoca

In vigore del patto qualunque modificazione o integrazione del medesimo, ivi compresa l'adesione di nuovi soggetti, può avvenire per iscritto solo con il consenso di tutti i contraenti. Ai sottoscrittori è ammesso il recesso dal patto in qualsiasi momento, di norma senza sanzioni o penali.

Il Comune di Milano e Città metropolitana di Milano si riservano la facoltà di risolvere unilateralmente il patto, di norma senza penalizzazioni, nel caso le attività siano effettuate in modo non conforme a quanto pattuito, nonché di escludere uno o più sottoscrittori nel caso di esito negativo dei controlli e/o di procedere ad atto di revoca per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o per mutamento della situazione di fatto.

Art. 8- Privacy policy

I dati raccolti dalle associazioni in relazione alle attività oggetto del presente Patto non sono conferiti alle Parti. Nella gestione dei rapporti con cittadini, associazioni, gruppi informali, fornitori, media digitali e analogici, le associazioni assumono il ruolo di Titolari del trattamento ai sensi del Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016, artt. 4 e 26, (di seguito RGPD) adempiendo a tutte prescrizioni ivi previste.

Tutti i soggetti sottoscrittori, nel trattamento dei dati raccolti in attuazione del presente Patto, si attengono alle norme vigenti in materia e al rispetto della informativa sul trattamento della privacy allegata al presente patto come parte integrante.

Art. 9 – Rinvio a regolamenti e normative

Per quanto non espressamente previsto si fa rinvio al Regolamento Comunale di disciplina per la partecipazione dei cittadini attivi alla cura, gestione condivisa ed alla rigenerazione dei beni comuni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 20/05/2019 ed alle altre discipline di settore.

Art. 10 - Foro competente

La definizione di eventuali controversie dipendenti dal presente Patto, espletato con esito negativo un tentativo di composizione bonaria, è attribuita esclusivamente al Giudice ordinario del Foro di Milano.

Letto, confermato e sottoscritto in segno di integrale accettazione senza riserve, per tutte le pagine comprendenti il documento.

Milano, il 29 gennaio 2024

<p>P. Comune di Milano</p> <p>Il Direttore Specialistico Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani</p> <p>Dario Moneta</p>	<hr/>
<p>P. La Fondazione Terzoluogo</p> <p>Presidente Francesco Franceschi</p>	<hr/>
<p>Visto, per adesione</p> <p>Città metropolitana di Milano</p> <p>Il Direttore del Settore Politiche del Lavoro, welfare metropolitano e promozione delle pari opportunità</p> <p>Federico Ottolenghi</p>	
<p>Visto, per adesione</p> <p>AFOL Metropolitana</p> <p>Il Direttore Generale</p> <p>Tommaso Di Rino</p>	

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali), si informa che i dati personali raccolti per la sottoscrizione del patto di collaborazione approvato con la Determinazione dirigenziale n 474/2024 del Comune di Milano, e per l'effettuazione delle attività che ne sono conseguenti, sono trattati dal Comune di Milano in qualità di Titolare del trattamento, allo scopo esclusivo di perseguire l'interesse pubblico costituito dalla ricerca di contributi migliorativi alla definizione del progetto offerti dalla popolazione.

Fatta salva la possibilità di un ulteriore utilizzo per trattamenti successivi, compatibili con le finalità del Comune nell'ambito delle politiche di promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva, il trattamento dei dati forniti direttamente dagli interessati o comunque raccolti nel corso dell'attività, riconducibili al patto, è effettuato con l'utilizzo di procedure informatizzate nonché da persone autorizzate e tenute obbligatoriamente alla riservatezza.

Le attività prodotte mediante patti di collaborazione e in generale ogni attività promossa dalla cittadinanza attiva richiede la raccolta esclusivamente dei seguenti dati personali: nome e cognome, indirizzo mail e numero di telefono (facoltativo); indirizzo del domicilio; numero di carta d'identità o altro documento di identificazione; codice fiscale;

I dati raccolti saranno conservati per il tempo necessario alla gestione delle attività, fermi restando gli obblighi in materia di conservazione degli atti e documenti amministrativi e/o di archiviazione storica. I documenti e i materiali inviati dei sottoscrittori o raccolti tra i cittadini attivi nell'ambito delle attività conseguenti al patto saranno oggetto di pubblicazione in forma nominativa, o, se richiesto, anonima, sul sito istituzionale del Comune di Milano nella pagina dedicata alla Partecipazione, previa rilascio di liberatoria da parte dell'autore; potranno inoltre essere oggetto di elaborazioni statistiche e di utilizzo da parte di terzi, senza generare compensi in qualsiasi forma denominati per l'autore; questi materiali sono conferiti dagli autori quali contributi allo sviluppo del patto e allo scopo di promuovere la diffusione delle buone prassi di partecipazione.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento se incompleti o erranei e la cancellazione se sussistono i presupposti, nonché di opporsi al loro trattamento rivolgendo la richiesta:

- al Comune di Milano, in qualità di Titolare Piazza Duomo 19 – 20122 Milano – DS Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani - al seguente indirizzo e-mail partecipazione@comune.milano.it
- al Responsabile per la protezione dei dati personali del Responsabile del Trattamento (Data Protection Officer – del Comune di Milano) e-mail: dpo@comune.milano.it

Infine si informa che gli interessati, ricorrendo i presupposti, possono proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali - Piazza di Monte Citorio n. 121 – 00186 Roma.

Titolare del trattamento	Comune di Milano
Contatti del Responsabile della protezione dei dati (DPO) presso Responsabile del Trattamento	dpo@comune.milano.it
Finalità del trattamento	Patto di collaborazione come sopra denominato
Base giuridica del trattamento	Regolamento per la cura dei “Beni Comuni” del Comune di Milano.
Categorie di dati	Dati comuni
Comunicazione dei dati (Categorie di destinatari)	Nessun destinatario
Trasferimento dei dati verso paesi terzi extra UE	I dati non sono trasferiti all'estero
Tempi di conservazione dei dati	I dati saranno conservati nel rispetto e in applicazione delle norme in materia di conservazione documentale archivistica.

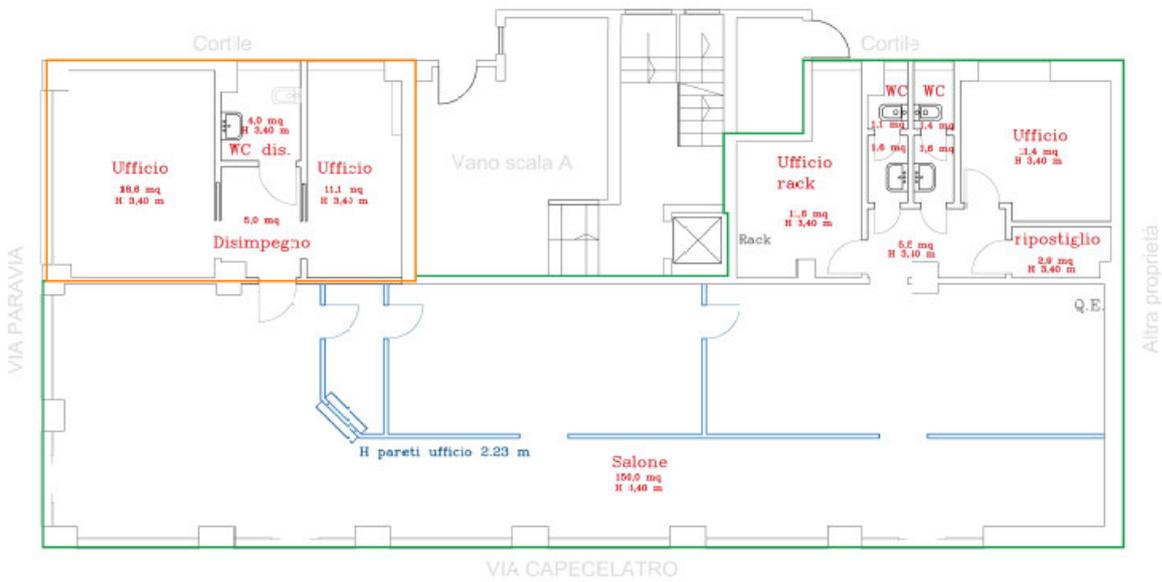


ALLEGATO 1

PIANO TERRA

- Spazi per le associazioni
- Spazi CPI
- TOTALE**

Piano	Superficie D.P.R 138/89	Percentuale	Superficie riscaldata	Altezza	Volume riscalcato	Percentuale
Terra	46 mq	18%	38,7 mq	3,40 ml	132 mc	17%
Terra	210 mq	42%	187,1 mq	3,40 ml	636 mc	83%
Terra	256 mq	100%	225,8 mq	3,40 ml	768 mc	100%



MILANO

DIREZIONE DEMANIO E PATRIMONIO - AREA PATRIMONIO IMMOBILIARE - UNITÀ LOGISTICA



Via Paravia n.26 - Pieno Terra

Spazi per associazioni - superficie DPR 138 del 1983 e volumi riscaldati

Fuori Scala

agg. data:23/10/2023

TAV.01